

NEWS

Sei in [kwsalute](#) > [indice news](#) > notizia

News

Roma Ulcere della pelle, non più (solo) acqua e sapone

ROMA - Curare le ferite "sotto vuoto", sia traumatiche che diabetiche, utilizzando apparecchi capaci di mantenere una pressione costante e diffusa sulla ferita. Il bisturi "gentile" ad ultrasuoni, che non utilizza energia elettrica ma solo meccanica a velocità ultrasonica, evitando dolore post - operatorio e favorendo la coagulazione. Il "nascondi cicatrice", un liquido a base di cianoacrilati applicato sulla pelle dopo aver tolto i punti di sutura, con lo scopo di alleviare la tensione sui bordi della cicatrice stessa e prevenire la formazione di un'escrescenza. Il prodotto s' indurisce nel momento dell' applicazione e crea giunzioni chimicamente indotte molto forti. Il "sostituto della pelle" per la cura delle ulcere croniche, ottenuto da fibre di acido ialuronico, favorisce il richiamo cellulare e la rigenerazione naturale dei tessuti.

Sono, queste, alcune delle novità che vengono presentate a Roma, al secondo congresso nazionale CORTE (Conferenza Italiana per lo Studio e la Ricerca sulle Ulcere, Piaghe, Ferite e Riparazione Tessutale 27-29 febbraio), di cui è presidente il prof. Nicolò Scuderi dell' università romana de La Sapienza. I costi medi del trattamento per un paziente con una ferita difficile - si apprende - è di circa mille dollari, ma quello standard per un' ulcera del piede diabetico è di oltre 18 mila euro per paziente guarito.

Le ferite si possono curare con acqua e sapone - spiega Scuderi - oppure con medicazioni tecnologiche sicuramente più costose all' inizio, ma in grado di portare a guarigione in tempi più rapidi e con minor carico di sofferenza, anche perchè nel settore il Servizio Sanitario Nazionale è in regresso. (*gub*)

27 Febbraio 2008